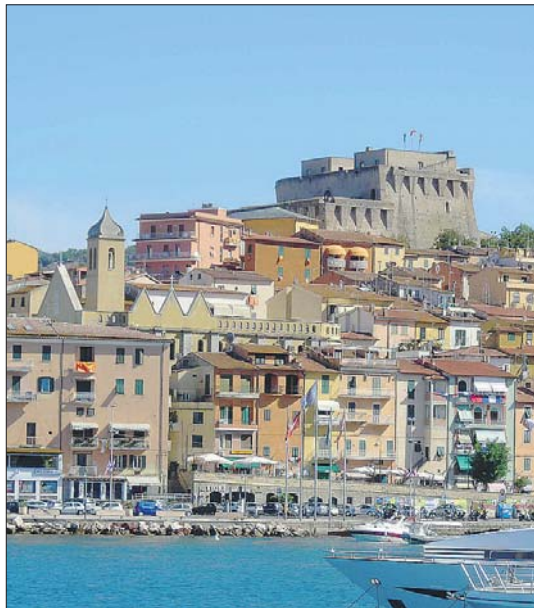


FOCUS

Attenzione
alla salute

Porto Ercole *Il militare dell'aeronautica torna ogni anno nella terra in cui ha lavorato per lo screening della malattia*



Porto Ercole
Nella foto grande
il generale
Stefano Murace
che ogni anno
promuove
all'Argentario
dove ha lavorato
per tanti anni
la prevenzione
del melanoma



Il generale Murace all'Argentario per la prevenzione del melanoma

► **PORTO ERCOLE** — Il tradizionale appuntamento con lo screening sui melanomi significa anche, per gli abitanti dell'Argentario, ritrovare un caro amico che qui arrivò per lavoro una quarantina di anni fa ma le radici che vi ha messo sono state dettate da un amore talmente profondo che lo ha spinto

ad acquistare una casa a Porto Ercole dove trascorre i momenti liberi. Presidente della "Futura onlus", Fondazione per la ricerca scientifica biomedica e medicina preventiva, è infatti il generale Stefano Murace che a Porto S. Stefano è stato comandante del 64° Deposito dell'Aeronautica militare per 17 anni, dal

1977 al 1984, e per i ragazzi di quelle generazioni è stato e rimane una istituzione. "A Porto S. Stefano - ricorda volentieri Murace - mi volle, nel 1975, l'allora sindaco Susanna Agnelli. Inizialmente ero restio perché contrario a far fare alla mia famiglia l'ennesimo trasferimento da Grosseto. Avevo mia moglie,

che da quattro anni riposa nel cimitero della Misericordia, che insegnava nelle scuole del capoluogo e due figli adolescenti - Raffaele, medico dermatologo e Mariateresa, psicologa-psicoterapeuta - ormai ben integrati in quel contesto". Invece con l'Argentario fu colpo di fulmine per tutti. I figli sono ancora lega-

tissimi alla Maremma e lui, il Comandante, ha voluto ricambiare tanto affetto con una iniziativa concreta. Così ogni anno offre visite a quelli che considera concittadini. "Screening meticolosi - precisa - con visite integrali utilizzando un'apparecchiatura a 'piluminescenza' di alto profilo (brevetto della "Futura") e

utilizzata per la medicina satellitare. Bisogna ribadire che per un paese di mare la prevenzione e cura di patologie dermatologiche sono basilari ed a oggi i risultati attestano il successo conseguito". Prosegue dunque lo stretto legame tra la popolazione e l'Aeronautica Militare a cui tanto ha contribuito a suo

Orbetello *Il Pd difende le scelte del sindaco Paffetti sulla scuola*

“Dall'opposizione solo demagogia”

► **ORBETELLO**

“Sindaco Paffetti ok e l'opposizione fa demagogia da quattro soldi”. Questo in sintesi il ragionamento espresso attraverso una nota dalla segreteria dei circoli del Pd lagunare. “Come partito democratico - scrivono le segretarie dei circoli di Orbetello - ci sentiamo assolutamente corrisposti nelle aspettative dal lavoro continuo nella direzione del mantenimento del diritto all'istruzione, mirato a sostenere il sociale, con la messa in sicurezza degli edifici scolastici, i cui fruitori sono il bene più prezioso: i nostri figli, i nostri nipoti, il nostro futuro”.

Il riferimento è allo scontro avvenuto in settimana tra maggioranza e opposizione. Motivo del contendere le scuole delle frazioni lagunari. Abbandonate a se stesse per alcuni, fulcro della vita politica amministrativa della giunta per il sindaco, che espone un prospetto relativo a investimenti post alluvionali nelle scuole. “Nei due anni appena trascorsi l'amministrazione - continua Anna Maria Silvestri, una delle segretarie dei circoli - ha investito più di un milione e 500mila euro tra soldi propri e fondi regionali per la riqualificazione della scuola materna di Albinia e della scuola media di Albinia e per le manutenzioni di tutti gli altri edifici scolastici del Comune. Interventi diventati inderogabili dopo anni di abbandono da parte dei precedenti amministratori e resi ancor più difficoltosi



dalla poca elasticità economica che sta contraddistinguendo questi anni. E nonostante tutto anche un altro importantissimo progetto sta per decollare: la ricostruzione da zero della scuola elementare di Albinia, che, con l'annesso centro polifunzionale, diventerà un punto di riferimento per le attività culturali che vi si potranno svolgere, per la quale saranno investiti, oltre i 3 milioni messi a disposizione dalla Regione, più di un milione di euro da parte dell'amministrazione. Ci troviamo a dover puntualizzare per l'ennesima volta tutto questo in

quanto ci sono alcuni rappresentanti del 'vecchio che vuole ripresentarsi' che, pensando di far le scarpe al vero nuovo che finalmente amministra il territorio, continuano a strombazzare ai quattro venti la propria verità fatta soprattutto di illazioni artificiose, basate sulla propria visione della vita e non sui dati di fatto. Ci rendiamo conto della difficoltà da parte di alcune persone di comprendere come sia possibile raggiungere tali risultati utilizzando i normali canali e non, per esempio, attraverso un commissariamento, dato che il velo della cortina fumogena alzata dai sempre più difficolti tentativi di mistificare la realtà si sta inesorabilmente assottigliando ed il lavoro dell'amministrazione, mirato a sostenere il sociale, il diritto all'istruzione, la difesa dei più deboli, potrà essere facilmente apprezzato dalla popolazione. Vorremmo ricordare a chi continua il proprio percorso di tentativi di smantellamento, teorico, verso tutti i risultati raggiunti che un vecchio proverbio recita gli agnelli si contano a maggio”. Un attestato di stima da parte del Pd lagunare che fa molto bene al sindaco Paffetti, che sta difendendo a denti stretti il proprio lavoro amministrativo nella convinzione di aver fatto il meglio possibile e per questo, quasi sicuramente, si presenterà candidata a sindaco nelle prossime elezioni.

◀ **Vittorio Patané**

Manciano *Oggi alle 16 nella sala consiliare*

Ruzzola, nizzola, pentolaccia: i giochi della tradizione popolare protagonisti di un convegno in Comune

► **MANCIANO**

Oggi alle 16 nella sala consiliare del Comune di Manciano si svolgerà un convegno dal titolo "I giochi della tradizione popolare". L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Manciano, vedrà la partecipazione di Quirino Galli, direttore del museo delle tradizioni popolari di Canepina, in provincia di Viterbo, animatore di importanti manifestazioni dedicate al recupero e alla conservazione delle tradizioni popolari. Dopo il saluto introduttivo dell'assessore alla Cultura Giulio Detti, il direttore Quirino Galli presenterà l'esperienza del museo di Canepina, gli annuali convegni dedicati alle tradizioni popolari "Tra Arno e Tevere" e le pubblicazioni degli atti che li accompagnano. Sul tema dei giochi della tradizione popolare interverranno: lo storico Angelo Biondi (Quando si giocava senza giocattoli), il professor Lucio Niccolai (su alcuni giochi come la nizzola, la pentolaccia, la ruzzola, tradizioni popolari da recuperare e valorizzare) e l'assessore all'Urbanistica Daniele Pratesi (il dibattito nel Consiglio comunale di Manciano sul gioco della ruzzola e i luoghi di svolgimento del gioco nei primi del Novecento). "L'amministrazione comunale - spiega l'assessore Giulio Detti - con il prezioso aiuto del professor Lucio Niccolai ha organizzato con grande piacere questa iniziativa sui giochi popolari. Negli ultimi anni, con la ruzzola urbana giocata nel torneo di Vivamus, si è cercato di valorizzare le antiche tradizioni e mi auguro che da questo convegno nascano altre idee interessanti per organizzare, in futuro, iniziative specifiche in collaborazione con altri comuni limitrofi". Alla giornata di domani parteciperanno il sindaco di Manciano Marco Galli e l'assessore alla Cultura di Canepina, Carlo Palozzi.